

Circolo, scemeranno dell'8 per cento, o giù di lì; ma sarebbero pur sempre così gravi da dover impensierire tutti noi.

**Genala, ministro dei lavori pubblici.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Genala, ministro dei lavori pubblici.** Giacchè dalle dichiarazioni del mio collega, l'onorevole Sanguinetti tira queste conclusioni, lo aggiungerò che l'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha notato soltanto uno degli errori commessi dal Circolo industriale di Milano nei suoi calcoli per non prolungare la discussione. Io potrei citarne molti altri di questi errori fondamentali; ma alla Camera dirò una sola cifra per mostrarle con quanta imparzialità si facciano, da negozianti interessati, i calcoli che si citano e si spargono nella Camera perchè servano di criterio ai legislatori.

Per esempio, sostiene il Circolo, che oggi si pagano per certe spedizioni 105 lire, sull'Alta Italia sulle Romane e sulle Meridionali, mentre, colle nuove tariffe, si pagheranno lire 136. Ebbene, per quelle merci, sull'Alta Italia si paga 131, sulle Romane 135 e sulle Meridionali 152.

Quelle stesse merci, poi, colle nuove tariffe accelerate, pagheranno lire 84.57 mentre il Circolo sostiene che se ne pagherebbero 149; ecco come si fanno i conti.

**Presidente.** Ritirata la sospensiva dall'onorevole Sanguinetti, rimane approvato l'articolo 80.

Ora passeremo alla "Nomenclatura e classificazione delle merci."

Prima si svolgeranno le proposte che abbracciano tutta la materia, poi passeremo alla discussione particolare.

Primo fra gli ordini del giorno è quello dell'onorevole Brunetti che si riferisce alle tariffe speciali comuni ed alle locali.

Ma debbo avvertire l'onorevole Brunetti che, per quanto ha tratto alle tariffe locali non è il caso di occuparsene, perchè ho già dichiarato che esse non fanno parte integrante di questo disegno di legge. Per quanto poi concerne le tariffe speciali, mi pare che l'onorevole Brunetti abbia equivocato, e che il suo ordine del giorno si riferisca alle tariffe generali.

Dunque l'ordine del giorno dell'onorevole Brunetti sarebbe il seguente:

"La Camera:

"Mantenendo ferme le addotte riduzioni, dichiara togliersi tutti gli aumenti, che le nuove ta-

riffe presentano rispetto a quelle vigenti tanto pel trasporto dei viaggiatori..."

Ora, questo inciso che si riferisce al trasporto dei viaggiatori bisogna sopprimerlo, perchè la tariffa per il trasporto dei viaggiatori è già stata approvata.

Poi prosegue:

"... quanto pel trasporto delle seguenti merci, cioè:

"Cereali, farina, legumi secchi, vino, olio di oliva, cotone greggio, frutta secche, semi oleosi, legnami da costruzioni, amido ed amidone, saponi e bestiame — e passa all'ordine del giorno."

L'onorevole Brunetti ha facoltà di svolgere il suo ordine del giorno, che si riferisce, tanto alle tariffe generali, quanto alle speciali.

**Brunetti.** Ringrazio l'onorevole presidente di avermi ricordato, colla sua osservazione, che ora nel mio ordine del giorno va tolto l'inciso che si riferisce al trasporto dei viaggiatori. Ma, naturalmente, questo inciso vi si trova, perchè il mio ordine del giorno era già stato presentato molto tempo prima che la Camera approvasse la tariffa per il trasporto dei viaggiatori.

Per tutto il resto, ho l'onore di dichiarare all'onorevole presidente, che il mio ordine del giorno abbraccia tutte le tariffe, non escluse le locali, sebbene queste non cadano in discussione, perchè non si riferiscono ad alcun articolo della legge o delle convenzioni. Le Signorie Loro hanno da dieci giorni, e forse più, sotto gli occhi stampato questo mio breve e semplice ordine del giorno.

Ho veduto poi con vera soddisfazione che sono stati presentati, dopo il mio, altri ordini del giorno, i quali hanno col mio identità di principi e d'intenti. Quando io vedo che questi nuovi ordini del giorno portano le sottoscrizioni degli onorevoli Rosano, Indelli, Lacava, Spirito, Tondi, Delvecchio, Visocchi ed altri (che io non leggo per non tediare la Camera) dei quali alcuni appartengono con me alla maggioranza, altri all'opposizione, mi è cagione a bene sperare, che le mie idee possano venir accolte e dal Ministero e dalla Giunta parlamentare; o per lo meno sono condotto a persuadermi che la mia proposta non sia irragionevole.

Il mio ordine del giorno è semplicissimo, e concerne due parti; con una intendo che siano mantenute ferme le riduzioni addotte dalla nuova tariffa rispetto all'attuale, riduzioni le quali io credo non solo giuste, ma opportune ed utilissime; coll'altra che siano tolti gli aumenti intro-